



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

RIVA ACCIAI; GHINI (UILM): “INAUDITO E PREOCCUPANTE CHE IL GOVERNO CERCHI DI VENDERE COME NOVITÀ L’APPROVAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO CHE NEI FATTI GIÀ ESISTE”

La dichiarazione di Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm

Le dichiarazioni di ieri del ministro Flavio Zanonato inerenti il possibile decreto sul commissariamento di Riva Acciai, ci preoccupa perché significa voler costruire qualcosa che già esiste. Infatti, se prendiamo per buone le dichiarazioni della Procura di Taranto di venerdì scorso, è già nel pieno delle sue funzioni un Commissario giudiziale che ha facoltà di riavviare la produzione negli Stabilimenti della Riva Acciai. A questo riguardo la domanda viene spontanea: perché se uno strumento già esiste non lo si applica, anziché riproporne uno uguale?

Sembra paradossale ma pare di assistere al programma televisivo “Scherzi a parte” con una sola differenza: purtroppo non si tratta di uno scherzo, ma è pura realtà!

Riteniamo che le affermazioni del ministro in questione siano uno modo per prendere tempo in attesa che qualcuno (non si sa chi, ndr) risolva la situazione. E’ impensabile che dopo una settimana dal fermo della produzione non si sia ancora trovata una soluzione per far ripartire le aziende coinvolte. E’ ancora più grave il mancato svolgimento dell’annunciato incontro di oggi, in merito alla concessione della Cigs per garantire un salario minimo a tutti i 1500 lavoratori di Riva Acciai, che da mercoledì scorso non hanno retribuzione. Non ci sarà perché, sempre secondo l’esecutivo, non esistono i presupposti per concedere la Cigs.

E pensare che il Presidente del Consiglio in diretta televisiva aveva affermato che non dovevano essere i lavoratori a pagare il disagio di questa situazione. Una dichiarazione che allo stato dei fatti si rivela incoerente.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 19 settembre 2013